**Commercio con l’estero:  migliora la bilancia agroalimentare.**

**Nel 2023 nuovi record per gli scambi agroalimentari (+6,6% l’export e +4,1% l’import).**

**Primo trimestre 2024: ulteriore aumento delle esportazioni (+6,7% rispetto al I trimestre 2023) e calo delle importazioni (-2,5%)**

***On line il Rapporto CREA Politiche e Bioeconomia***

***Francesco Lollobrigida, ministro dell’Agricoltura: “Un successo per il Sistema Italia”***

*“Questi dati rappresentano un successo per il Sistema Italia, una testimonianza della forza e della qualità dei nostri prodotti nel mondo. L'azione del Governo Meloni, sin dal primo momento rivolta a tutelare le nostre eccellenze e le nostre aziende, sta dando i suoi frutti. Continueremo a rafforzare la presenza del nostro agroalimentare all'estero, consapevoli che il Made in Italy rappresenta un traino fondamentale per la crescita delle esportazioni”.* Così il ministro dell’Agricoltura e della Sovranità Alimentare **Francesco Lollobrigida** commenta i dati del **Rapporto 2023 sul commercio estero dei prodotti agroalimentari,** giunto alla sua 32a edizione, realizzato dal CREA Politiche e Bioeconomia

Nel **2023** l’agroalimentare segna **nuovi record per gli scambi con l’estero** dell’Italia. In particolare, **l’export agroalimentare cresce del 6,6%** rispetto al 2022, raggiungendo il record di **63,1 miliardi di euro** (nel 2018 non superava i 42 miliardi di euro). **Primato anche per le importazioni che raggiungono i 64,7 miliardi di euro**, con un **aumento del 4,1% rispetto al 2022.** Tali andamenti producono nel 2023 un **miglioramento della bilancia agroalimentare**.

Ottima la performance per le esportazioni del **Made in Italy agroalimentare**, con una **crescita dell’8% nel 2023**, superiore a quella dell’agroalimentare nel complesso. A trainare tale andamento sono sia i prodotti agricoli sia quelli trasformati.

**Nel 2023 l’incremento in valore delle esportazioni agroalimentari italiane**riguarda **quasi tutti i principali mercati e prodotti**. **Crescono** in valore e in quantità le vendite all’estero di **carni preparate** e **formaggi**, primi fra tutti Grana Padano e Parmigiano Reggiano (+8,3% in valore e +6,1% in quantità). Per le **importazioni l’andamento è più diversificato**: dopo il netto incremento generalizzato dello scorso anno, complice l’aumento dei prezzi internazionali delle commodities, nel 2023 **l’import**di prodotti come**olio di semi, caffè greggio e mais, si riduce** in valore e in quantità.

Anche nel 2023 l’andamento dei prezzi internazionali produce un **disallineamento tra l’andamento dei valori e quello delle quantità**, ma più contenuto rispetto al 2022.

Nel corso del 2023 **l’import** mostra una progressiva attenuazione della crescita tendenziale, fino a una**contrazione negli ultimi mesi dell’anno,** mentre **l’export**rimane **sempre su valori positivi.**Ciò determina, soprattutto nel secondo semestre, un netto **miglioramento della bilancia agroalimentare**, il cui disavanzo nel 2023 si attesta a 1,64 miliardi di euro, riducendosi di 1,34 miliardi rispetto all’anno precedente.

**L’export del Made in Italy agroalimentare** – cioè dei prodotti ad alto valore aggiunto riconosciuti all’estero come tipici del nostro Paese - supera i 46 miliardi di euro nel 2023. È in **crescita dell’8%** rispetto al 2022, facendo **meglio dell’agroalimentare nel complesso**. A tale risultato contribuiscono sia i prodotti trasformati (come prodotti da forno e formaggi), sia i prodotti agricoli, come quelli orticoli (+20% in valore).

L’area **dell’UE27**concentra il 59,4% esportazioni agroalimentari dell’Italia e il 70,5% delle importazioni, quote in aumento rispetto al 2022. **Si riduce l’incidenza del mercato asiatico**, dopo gli incrementi degli ultimi anni, con un calo dell’import dall’Indonesia e dalla Cina rispettivamente del 16% e del 21,5%. Tali dinamiche possono essere in parte ricondotte alla crisi che sta interessando il Mar Rosso a partire dagli ultimi mesi del 2023.

**Cresce di circa il 10% l'export verso Germania e Francia**, primi due mercati di destinazione per l'agroalimentare italiano. Come pure rilevante è l’aumento in valore delle vendite verso il Regno Unito (+7,8%), mentre risulta più contenuto quello verso gli Stati Uniti (+2%).

I dati dei **primi tre mesi 2024** confermano l’andamento riscontrato nell’ultima parte del 2023, evidenziando un **ulteriore aumento delle esportazioni (+6,7% rispetto al primo trimestre 2023)**a fronte di un**calo delle importazioni (-2,5%).**Tali dinamiche producono un**miglioramento della bilancia agroalimentare**, che risulta positiva nel primo trimestre. **Le esportazioni di conserve di pomodoro e pelati** **crescono,** in valore e quantità, **di oltre il 10%** rispetto al primo trimestre 2023. In generale, tutti i principali prodotti di esportazione segnano aumenti del valore e dei volumi venduti all’estero.

*“Sono numeri, questi del trentaduesimo Rapporto CREA Politiche e Bioeconomia, che raccontano molto della nostra competitività sui mercati internazionali* – conclude **il presidente CREA, prof Andrea Rocchi** -  *e dell’attrattività che il modello alimentare italiano, fatto di qualità, cultura, tradizione e cura, esercita sul consumatore globale. In questo quadro, innovazione  e ricerca, sono strategici  per mantenere al passo con i tempi identità e leadership del  made in Italy agroalimentare.”*

In allegato le infografiche

Scarica il report al seguente [link](https://eur04.safelinks.protection.outlook.com/?url=https%3A%2F%2Fwww.crea.gov.it%2Fweb%2Fpolitiche-e-bioeconomia%2F-%2Frapporto-commercio-estero-prodotti-agroalimentari&data=05%7C02%7Cmicaela.conterio%40crea.gov.it%7C76bec6a35f1442050ee908dca5aad2ce%7Cd59c04b9bde247f7b1b80be26a568618%7C0%7C0%7C638567400797562444%7CUnknown%7CTWFpbGZsb3d8eyJWIjoiMC4wLjAwMDAiLCJQIjoiV2luMzIiLCJBTiI6Ik1haWwiLCJXVCI6Mn0%3D%7C0%7C%7C%7C&sdata=ZMkD5SMxxKynkGG12g1MOp08sbQ0kvakm8LdrbMes%2Fk%3D&reserved=0)

*A cura di Micaela Conterio 3358458589*